Comunicati SIA

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2005)**

Heft 1

PDF erstellt am: **30.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

L'Assemblea generale della SIA Ticino ad Ascona

Venerdì 12 novembre 2004 si è tenuta, al Monte Verità di Ascona, l'assemblea generale ordinaria della SIA Ticino. I lavori sono stati diretti dal presidente della SIA Ticino arch. Attilio Panzeri. Nella sua relazione, il presidente ha deplorato l'atteggiamento dei dirigenti di AlpTransit che intendono pubblicare tutti i documenti di progettazione e di appalto del comparto del Monte Ceneri unicamente in lingua tedesca. Questo atteggiamento deve essere denunciato pubblicamente perché, se adottato definitivamente, favorirebbe le imprese e il personale di lingua tedesca. Grazie ai lavori di AlpTransit il nostro Cantone si attende la creazione di posti di lavoro per ingegneri e tecnici qualificati e appalti per le nostre imprese. Soprattutto il comparto del Monte Ceneri si presta alla creazione di posti di lavoro e di attività per le nostre imprese. Se la lingua italiana viene completamente dimenticata verranno privilegiate le imprese ed il personale di lingua tedesca. La SIA Ticino non può accettare questa situazione e intende intervenire presso il Consiglio di Stato. Un intervento analogo è già stato effettuato dalla Sezione ticinese della SSIC. L'associazione mantello degli impresari ticinesi è preoccupata perché l'assenza di capitolati in lingua italiana, per i lavori al Monte Ceneri, sfavorisce le imprese locali che, in un periodo di crisi economica, hanno bisogno di poter concorrere agli appalti di AlpTransit. La tesi dei dirigenti di AlpTransit, secondo cui non esistono norme tecniche in italiano per simili lavori, non può essere accettata dalla SIA. Il presidente Attilio Panzeri ha poi affrontato, nella sua relazione, il tema dei musei attorno al quale sono sorte recentemente polemiche in Ticino. Egli si è detto favorevole alla realizzazione del Museo dell'architettura che rappresenterebbe un riconoscimento di alto valore culturale per l'architettura ticinese e per l'Accademia in particolare. Secondo Panzeri il Museo dell'architettura avrebbe una valenza superiore a quella del Museo del territorio. L'arch. Panzeri ha inoltre affrontato il tema della crisi finanziaria che colpisce gli Enti pubblici e che rallenta gli investimenti, settore questo particolarmente importante per ingegneri ed architetti. Il clima di risparmio a tutti i costi è sbagliato perché, così facendo, si rimandano nel tempo lavori di manutenzione e di ristrutturazione importanti per il mantenimento del valore del patrimonio immobiliare. Troppi progetti importanti vengono penalizzati sull'altare delle misure di risparmio. Gli Enti pubblici dovrebbero invece svolgere una funzione anticiclica, in periodi come quello che stiamo attraversando, anche nell'interesse della conservazione del patrimonio immobiliare. La SIA Ticino deplora infine la scarsa sensibilità degli Enti pubblici nel coinvolgere architetti ed ingegneri nei loro lavori. Si è citato il caso di «Amministrazione 2000» in cui la SIA è stata coinvolta solo a giochi ormai fatti. L'assemblea è stata onorata dalla presenza del Presidente centrale della SIA arch. Daniel Kündig che ha svolto una relazione sulle attività della direzione centrale della SIA. L'assemblea ha poi accolto i conti consuntivi e preventivi della SIA Ticino ed ha ascoltato i rapporti sulle diverse attività, tra le quali citiamo la relazione su *Archi* presentata dall'arch. Caruso. È stato infine eletto il Comitato di SIA Ticino per il periodo 2004-2006. Quale presidente è stato confermato l'arch. Attilio Panzeri. Vice presidente sarà l'ing. Alessandro Rattaggi e segretario l'arch. Domenico Cattaneo. Membri di Comitato sono stati designati i colleghi: arch. Federica Colombo Mattei, ing. Giovanni Stoffel, ing. Antonio Borra, ing. Enrico Mascheroni e arch. Francesco Buzzi. Hanno lasciato il Comitato, e sono stati ringraziati per il lavoro svolto, l'ing. Paolo Beltraminelli, l'ing. Attilio Gorla, l'arch. Carola Barchi e l'ing. Charles De Ry. Al termine dell'Assemblea il prof. Aurelio Muttoni, docente al Politecnico federale di Losanna e all'Accademia di architettura, ha svolto una relazione sul tema «Riflessioni sulla formazione degli ingegneri e degli architetti» (GR).

Accordo tra la SIA e la SSIC (Società svizzera degli ingegneri specialisti del riscaldamento e della climatizzazione)

La SIA ha sottoscritto un accordo di collaborazione con la SSIC (Società svizzera degli ingegneri specialisti del riscaldamento e della climatizzazione). Sulla base di tale accordo le due associazioni collaboreranno nel campo della normalizzazione delle installazioni tecniche dell'edilizia e dell'energia. La SIA e la SSIC, nel loro rispettivo ruolo di responsabile in Svizzera della normalizzazione nella costruzione e di editore di direttive nel campo delle installazioni tecniche nell'edilizia e nell'energia, hanno dunque stabilito un accordo interessante per entrambe le parti. Esso ha l'obiettivo di valorizzare il lavoro delle due associazioni e di evitare sovrapposizioni con conseguenti confusioni. In quest'ambito si tratta di tener conto degli interessi dei membri delle due associazioni. L'accordo definisce i temi e le condizioni di mutuo sostegno oltre ai diritti ed i doveri dei due partners per quanto riguarda la pubblicazione e la diffusione di norme e regolamenti. Le due associazioni si impegnano a rafforzare la loro collaborazione soprattutto promuovendo la doppia affiliazione con l'integrazione della SSIC nei campi di competenza della SIA. Le direttive della SSIC verranno inoltre integrate nella raccolta delle norme SIA ed i nuovi progetti saranno studiati in comune tra i due partners che hanno sottoscritto l'accordo di collaborazione.

Assicurazione responsabilità civile d'impresa per membri SIA

La SIA e l'assicurazione Helvetia Patria hanno sottoscritto un contratto per l'assicurazione civile di impresa. Esso permette alle persone che esercitano una professione indipendente di beneficiare di condizioni vantaggiose. Ogni membro SIA può sottoscrivere il suo contratto individuale con l'assicuratore beneficiando di un ribasso del 20%. L'assicurazione responsabilità civile copre i danni personali, i danni materiali e i danni alle opere che non comportano danni materiali. Quali danni corporali si intendono i decessi, le ferite e altri danni alla salute di terze

persone. Quali danni materiali si intendono il deterioramento o la perdita di beni di terze persone. I danni alle opere che non comportano danni materiali sono quelli causati da errori di calcolo o da cattiva esecuzione dei lavori. I pregiudizi pecuniari, ossia i danni calcolabili in denaro, che non derivano da danni materiali o corporali, sono coperti nel quadro dei danni alle opere. Il contratto offre diverse possibilità di copertura con tassi di premio vantaggiosi e con garanzie complementari. Se un membro SIA desidera cambiare assicurazione deve denunciare il precedente contratto almeno 3 mesi prima della sua scadenza. I premi possono essere paragonati direttamente sul formulario dell'assicurazione. Gli indirizzi dell'assicurazione, il formulario necessario alla richiesta ed i premi possono essere letti sul sito Internet della SIA www.sia.ch

Informazioni sull'elaborazione di norme SIA

Dall'estate 2003 al 2004 sono state pubblicate diverse nuove norme SIA, alcuni quaderni tecnici e regolamenti. L'elenco di questi documenti può essere consultato direttamente nel sito Internet della SIA www.sia.ch.

Elezioni in seno alle Commissioni SIA 260-267

Nel corso del 2003 le Commissioni strutturali della SIA 260-267 sono state rinnovate in gran parte in seguito all'approvazione degli Swisscodes. Tutti i nuovi membri sono stati eletti dalla Direzione della SIA sulla base delle loro conoscenze specifiche. Questi colleghi apportano un contributo importante alla vita della SIA. La Direzione ed il Segretariato centrale della SIA colgono l'occasione per ringraziare tutti i colleghi che si rendono disponibili a collaborare nelle diverse istanze della Società per l'impegno che mettono a beneficio di tutti i colleghi e della SIA in particolare.

Attività della Commissione centrale delle norme e regolamenti CNR

La Commissione centrale delle norme e dei regolamenti della SIA nel corso della sua ventunesima seduta, ha giudicato nuovi progetti e pubblicazioni. Sono state autorizzate le seguenti pubblicazioni:

- SIA 197: Basi generali della progettazione di gallerie
- SIA 197/1: Progettazione di gallerie ferroviarie
- SIA 197/2: Progettazione di gallerie stradali
- SIA 198: Esecuzione di lavori sotterranei
- SIA 2016: GEO 405: scambi di dati
- SIA 2018: Perizie su edifici esistenti contro il pericolo sismico

Le pubblicazioni citate possono essere oggetto di ricorso. La norma SIA 257 «Lavori di pittura e rivestimento murali» e le relative condizioni generali sono state rinviate alla Commissione preposta al loro esame perché la Commissione centrale delle norme non può dirimere le vertenze tecniche sulle dimensioni. Il progetto di regolamento sulle prestazioni e gli onorari degli architetti paesaggisti è stato esaminato e trasmesso alla Direzione della SIA affinché venga sottoposto all'assemblea dei delegati. Si è dato inizio a quattro nuovi progetti:

- una norma concernente l'aggiudicazione delle prestazioni di servizio;
- la realizzazione di uno strumento informatico per l'uso della norma SIA 112/1 «Costruzione durevole nell'edilizia»;
- la revisione della norma SIA 384/1 «Installazioni di riscaldamento centrale»;
- la realizzazione di un quaderno tecnico «Economia delle acque».

La Commissione centrale delle norme ritiene che l'informazione sui lavori preparatori delle norme e regolamenti permette di guadagnare tempo perché eventuali opposizioni possono manifestarsi tempestivamente e possono essere considerate per tempo. In quest'ottica la Commissione ha chiesto di essere informata sui progetti concernenti la protezione luminosa, gli standard per la protezione delle foreste, il Facility Management e altri quaderni tecnici. La Commissione ha preso atto con piacere dei lavori in corso negli ambiti citati.

Consultazione sulla norma SIA 416/1

La norma SIA 416/1 «Indici di calcolo per le installazioni dell'edilizia; dimensioni degli elementi d'opera; grandezze di riferimento; energia e installazioni nell'edilizia» tende ad armonizzare le dimensioni degli elementi costruttivi e le grandezze di riferimento per tutte le norme SIA concernenti la fisica delle costruzioni e le installazioni tecniche. L'obiettivo è quello di avere una sola serie di dati sufficiente per il calcolo di questi elementi. La norma completa la SIA 416 «superfici e volumi degli edifici e sistemazioni esterne» (edizione 2003). La norma SIA 416/1 sostituisce la raccomandazione SIA 180/4. Essa riprende gli indici della norma 180/4 e li estende agli edifici che possiedono una propria produzione di energia. Finora i calcoli di fisica delle costruzioni e delle installazioni tecniche erano fatti con norme che non definivano nello stesso modo le dimensioni degli elementi di costruzione. Per ogni calcolo era necessario procurarsi una nuova serie di dati. Siccome le definizioni di certe grandezze di riferimento variavano da una norma all'altra i paragoni erano difficili. Questo progetto facilita il compito dei progettisti ed è messo in consultazione, come abitualmente, nel sito Internet della SIA www.sia.ch.

Nuova edizione del quaderno tecnico SIA 2001 «Isolanti termici»

Nel corso del 2005 verrà pubblicata una nuova edizione del quaderno tecnico SIA 2001. Esso dà tutte le indicazioni sui prodotti isolanti che si possono trovare sul mercato in Svizzera. Oltre alle indicazioni fornite dai fabbricanti il quaderno tecnico indica anche i valori di conducibilità termica verificati dalla SIA e applicabili alla norma SIA 380/1 «L'energia termica nell'edilizia». I dati saranno disponibili su internet. L'ammissione di un prodotto nell'elenco del quaderno tecnico SIA 2001 è sottoposta alla presentazione di un «dossier» conforme alla prenorma SIA 279. «Isolanti termici» (edizione 2004). I prodotti la cui validità si estende oltre il 2005 saranno automaticamente inclusi nella nuova edizione. Tutti gli altri prodotti dovranno essere annunciati per tempo e verificati sulla base della prenorma SIA 279.

Due nuove norme SIA

1) *Norma SIA 421*

«Pianificazione del territorio: misure di utilizzazione del suolo»

La norma SIA 421 «Pianificazione del territorio: misure di utlizzazione del suolo» è la prima di una serie di disposizioni sull'argomento. Si tratta di un primo passo volto ad armonizzare le regole edilizie nelle 26 legislazioni cantonali in materia. Sono stati fatti, in precedenza, diversi tentativi a livello federale di ottenere lo stesso risultato ma senza mai raggiungere l'obiettivo a causa delle resistenze legate al federalismo. Perciò la SIA ha deciso di affrontare il tema assieme alla Conferenza svizzera dei pianificatori cantonali, alla FUS, all'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ed ai Politecnici di Zurigo e Losanna ed alla SUP di Rapperswil (che possiede un ciclo di studio in materia). La norma SIA 421 definisce gli indici di sfruttamento e di occupazione del suolo. Si tratta di un primo tentativo di armonizzare il diritto formale della costruzione in Svizzera. Uno studio effettuato per conto della KTI, nel 1998, ha dimostrato che, a causa delle differenze formali esistenti in questo campo, si spendono ogni anno in Svizzera circa 6 miliardi di franchi. Buona parte di questa somma potrebbe essere risparmiata a beneficio dell'economia pri-

vata e degli Enti pubblici. Non esiste infatti nessun motivo valido affinché gli indici di sfruttamento o le altezze di un edificio vengano calcolati in maniera differente nei diversi Cantoni svizzeri. Un operatore economico o un progettista che lavora in diversi Cantoni deve dedicare parecchio tempo a districarsi tra queste regole che non hanno più senso al giorno d'oggi. La SIA, con questa norma, ha compiuto un primo passo nella giusta direzione.

2) *Norma SIA* 118/198
«Condizioni generali per la costruzione di opere sotterranee»
La Commissione centrale delle norme e dei regolamenti ha approvato la pubblicazione delle «Condizioni generali per la costruzione di opere sotterranee». Si tratta di un complemento alla norma sulle gallerie. La nuova norma è stata presentata durante una giornata di studio sul tema organizzata a Berna. Le due norme possono essere ottenute al seguente indirizzo: Schwabe SA, cp 832, 4132 Muttenz. Tel. 061/467 85 74, fax 061/ 467 85 76, e-mail: distribution@sia.ch.

Energia, sviluppo durevole, ambiente e pianificazione del territorio

Le tematiche legale all'energia, allo sviluppo durevole, all'ambiente ed alla pianificazione del territorio costituiscono aspetti fondamentali nelle riflessioni della SIA. Questi temi assumono, al momento attuale, ancora maggior importanza a causa dell'evoluzione del prezzo del petrolio che rende ancora più urgenti gli sforzi da effettuare per sviluppare fonti alternative di energia. Sono attualmente allo studio 36 progetti nel campo delle applicazioni dello sfruttamento dell'energia nell'edilizia. Esse sono all'esame di commissioni istituite ad hoc in seno alla SIA. La raccomandazione SIA 112/1 «Costruzione durevole nell'edilizia» sarà pubblicata prossimamente e verrà presentata alla Swissbau di Basilea nel gennaio 2005. Nel campo della pianificazione del territorio sono allo studio norme che permettano di eliminare divergenze assurde come quella relativa alla misurazione delle altezze in Svizzera. In materia ambientale sono allo studio norme che permettano di regolamentare i problemi legati agli scarti di cantiere ed alla protezione delle acque. La SIA si appresta inoltre ad affrontare il tema della polluzione luminosa attraverso norme, quaderni tecnici e regolamenti.

SIA International: nuovo ufficio a Berna

Il nuovo ufficio della SIA di Berna, istituito in un primo tempo in via sperimentale fino al termine del 2004, comincia a dimostrare la sua efficacia. Il suo mandato è stato dunque rinnovato a tempo indeterminato. È stato inoltre costituito un Comitato di direzione incaricato in modo specifico di definire le priorità tematiche di questo nuovo ufficio. Il compito di questa nuova struttura della SIA consiste nel rappresentare la nostra associazione presso le Autorità federali e presso l'Amministrazione della Confederazione. Il suo operato potrà essere giudicato solo tra qualche anno perché una simile struttura necessita di tempo per poter agire con efficacia. Le prime esperienze sono comunque positive e la SIA ha dunque deciso di prolungare il mandato dell'ufficio a tempo indeterminato. In passato la lontananza dai centri decisionali della Confederazione è stata particolarmente avvertita dalla SIA. Considerato che le tematiche che interessano la nostra associazione sono di carattere nazionale la vicinanza della società ai centri decisionali della Confederazione si rivela interessante non solo per la SIA ma per tutto il mondo della costruzione.

La SIA, associazione autorevole

La SIA è l'associazione che fa opinione, in Svizzera, nel campo dello studio di progetti di costruzione, di installazioni tecniche e di questione ambientali. Nel corso di un recente seminario della direzione il presidente della SIA arch. Daniel Kündig, si è felicitato del lavoro svolto finora in diversi campi come quelli dell'esercizio e del riconoscimento professionale nel quadro degli accordi bilaterali con l'Unione Europea; le nuove basi di calcolo degli onorari; la politica di normalizzazione ed i criteri di affiliazione alla SIA. Tutti questi progetti sono approvati o in fase avanzata di approvazione. Resta in sospeso il tema della legge federale sugli architetti e gli ingegneri auspicata dalla SIA da diverso tempo. È in preparazione una documentazione di base sulle procedure di attribuzione dei mandati (SIA D 0204). Il presidente ha ricordato i Gruppi professionali della SIA creati quattro anni or sono. Si tratta dei Gruppi professionali degli Architetti, degli Ingegneri, della Tecnica e dell'industria e del Suolo-aria-acqua. Questi Gruppi hanno lo scopo di dar voce ai professionisti dei diversi rami che compongono la SIA. Le Società specializzate della SIA sviluppano in modo autonomo le attività promosse dai Gruppi professionali. La Direzione desidera che la SIA rimanga un'associazione integrante diverse discipline. La multidisciplinarietà è una caratteristica importante della SIA che, in quanto tale, deve essere promossa. Si è dunque deciso di mantenere un Comitato responsabile dei Gruppi professionali e di precisarne i compiti in un «cahier des charges» da elaborare espressamente. La Direzione della SIA ha deciso di sottoporre all'assemblea dei delegati una modifica statutaria concernente le condizioni di affiliazioni alla società. Si tratta di aprire la SIA anche a giuristi e ad economisti specializzati nel campo della costruzione, della tecnica e dell'ambiente. Questi professionisti sono in grado di aprire alla SIA altri orizzonti a beneficio di tutti i soci. La Direzione ha constatato che, dal 2002 al 2004, sono state presentate circa 400 richieste di adesione alla SIA da parte di diplomati SUP/STS-HES/EIFHS/IS. I tempi per l'esame di queste domande si sono notevolmente ridotti in modo tale da permettere l'evasione di tre quarti delle pratiche. Tra questi professionisti prevalgono le richieste di adesione da parte di architetti.

Presa di posizione dei presidenti di SIA Ticino, OTIA ed aspan sul problema della cattedra di lingua e letteratura italiana al Politecnico federale di Zurigo

I presidenti della SIA Ticino, arch. Attilio Panzeri, dell'OTIA, arch. Fernando Cattaneo e dell'ASPAN Gruppo Ticino, ing. Giancarlo Ré, hanno inviato in comune al Consiglio di Stato, in data 30 novembre 2004, la seguente presa di posizione.

I sottoscritti, presidenti della SIA (Società ingegneri ed architetti) Sezione Ticino, dell'OTIA (Ordine ticinese ingegneri ed architetti) e del Gruppo Ticino dell'aspan (Associazione svizzera per la pianificazione del territorio) hanno appreso dalla stampa della possibile soppressione della cattedra di lingua e letteratura italiana al Politecnico federale di Zurigo (vedi editoriale del «Corriere del Ticino» di venerdì 26.11.2004 a firma Saverio Snider). La notizia suscita preoccupazione perché la cattedra di lingua e letteratura italiana, al Politecnico federale di Zurigo, ha sempre avuto un significato simbolico importante per la nostra minoranza culturale. La sua presenza, in un'alta scuola federale, onora i valori ed i principi del federalismo, essenziali in un paese come la Svizzera. Nell'ateneo zurighese si sono formati parecchi professionisti che sono stati in passato e sono attualmente attivi nelle nostre associazioni. Essi hanno potuto usufruire delle lezioni di docenti di valore, a partire dal primo titolare di quella cattedra, Francesco De Sanctis, fino ai più recenti professori, conosciuti personalmente da diversi nostri colleghi, Guido Calgari, Dante Isella e Ottavio Besomi. Per questa ragione ci permettiamo di rivolgerci a questo lod. Consiglio di Stato chiedendo di segnalare alle Autorità competenti la necessità di mantenere

mantenere la cattedra di lingua e letteratura italiana del Politecnico federale di Zurigo. Il nostro intervento è coerente con la recente presa di posizione della SIA Ticino intesa a imporre la lingua italiana nei documenti di progettazione e di appalto per la realizzazione dei lavori di AlpTransit in Ticino. A salvaguardia dei valori del federalismo, e della dignità della nostra cultura, riteniamo nostro dovere chiedere che alla lingua italiana sia riservato il dovuto rispetto.

Progetto di contratto di mandatario KBOB

In seno alla KBOB, Commissione di coordinamento dei servizi federali della costruzione e dell'immobiliare, si svolgono negoziati a diversi livelli tra i rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni e delle Città per raggiungere l'obiettivo di un contratto di mandatario. Un incontro con la direzione della KBOB ha confermato l'interesse delle parti di giungere ad un accordo. Tale incontro ha permesso di considerare le esigenze dei pianificatori e dei progettisti. In un documento quest'ultimi hanno formulato le loro richieste circa le condizioni generali contrattuali elaborate in un primo tempo dalla KBOB. I progettisti ritengono che non sia nell'interesse di nessuno elaborare contratti di mandatario divergenti da quelli della SIA che hanno già dato buona prova. I progettisti rinnovano la loro richiesta alla KBOB di adottare le disposizioni della SIA che hanno dimostrato, nella pratica professionale, la loro validità. Si ricorda che la SIA si era opposta, alcuni mesi fa, al primo progetto di contratto elaborato dalla KBOB perché in contrasto, su alcuni punti, con i documenti della SIA. Le trattative ora in corso fanno ben sperare nel raggiungimento di un accordo che soddisfi le parti in causa.

Rafforzare la posizione dei progettisti e informare i proprietari delle opere: verso la creazione di un ufficio di ricorso in materia di mercati pubblici?

La direzione della SIA si è pronunciata circa le modifiche da apportare agli statuti della SIA per quanto riguarda la concorrenza nei mercati pubblici. I proprietari delle opere devono disporre di un numero superiore di informazioni giuridiche e le rivendicazioni dei progettisti devono essere fatte valere con fermezza. La direzione della SIA ha adottato un concetto definitivo concernente l'ufficio di ricorso in materia di mercati pubblici ed ha dato mandato al Segretariato centrale della SIA di presentare proposte per la creazione di tale ufficio. Quest'ultimo avrà lo scopo di ottenere bandi di concorso corretti per le prestazioni dei progettisti.
L'ufficio dovrà disporre di tutti i mezzi necessari per intervenire in materia, a partire dalla presa di contatto con i proprietari delle opere, che bandiscono il concorso, fino al ricorso formale. Dovrà pure sostenere i membri SIA in caso di ricorso. Le richieste che pervengono al Servizio giuridico della SIA dimostrano che le vertenze tra proprietari di opere e progettisti, in caso di concorso, sono difficili da risolvere. Un ufficio di conciliazione, che potesse consigliare progettisti e proprietari delle opere, permetterebbe di rispondere in maniera adeguata ai criteri degli organi di protezione dei consumatori. La direzione della SIA è d'accordo di creare tale ufficio con una struttura leggera alla condizione di ottenere l'adesione di altre associazioni del ramo. Effettivamente la creazione di questo ufficio sarebbe interessante per tutti i progettisti ma anche per i proprietari delle opere. Le vertenze che si verificano in occasione di concorsi rallentano la realizzazione delle costruzioni e causano un danno anche ai proprietari delle opere e non solo ai progettisti. Se la SIA otterrà l'adesione di altre associazioni del ramo si potrà creare tale ufficio e, in tal caso, si dovrà coordinare l'impegno dei servizi giuridici delle associazioni partecipanti.

«Argomenti SIA» su Extranet per gli uffici SIA

Sono apparse finora tre edizioni degli «Argomenti SIA» destinati agli uffici di progettazione aderenti alla SIA. Nell'ultimo numero è stato inserito un questionario allo scopo di conoscere l'impatto della pubblicazione. L'87% delle risposte pervenute afferma di leggere questi «Argomenti SIA». Siccome la metà degli esemplari è letta da diverse persone si può affermare che il tasso di penetrazione è elevato. Alla domanda concernente l'utilità per la pratica professionale le risposte favorevoli e quelle negative si equilibrano. Comunque tre persone su quattro chiedono di continuare l'iniziativa. Siccome i costi di pubblicazione sono elevati la direzione della SIA ha deciso di pubblicare l'opuscolo su Extranet e di renderlo accessibile unicamente agli uffici di progettazione membri SIA.

Sviluppare l'offerta di servizi per gli uffici di progettazione SIA

La SIA constata che il numero dei membri individuali è in costante crescita mentre diminuisce quello degli uffici di progettazione. Questa tendenza è certamente dovuta alla crisi economica di questi anni. Essa è probabilmente causata anche dai nuovi Statuti che hanno favorito, senza volerlo, la diminuzione degli uffici membri della SIA. Per tale ragione la SIA intende sforzarsi di offrire, agli uffici di progettazione membri della società, nuovi strumenti di lavoro che abbiano ad incrementare il numero di questi soci. I vantaggi per gli uffici devono essere chiaramente identificabili e quantificabili. Anche le azioni di promozione della SIA devono indicare con chiarezza i vantaggi per i membri individuali e per gli uffici di progettazione. L'età media dei membri SIA è relativamente bassa, come abbiamo comunicato recentemente. Malgrado ciò la SIA deve preoccuparsi di incrementare il numero della adesioni nelle diverse specialità che compongono la nostra associazione. In modo particolare deve essere sviluppata un'offerta che renda maggiormente attrattiva l'adesione alla SIA di uffici di progettazione interrompendo la tendenza alla diminuzione di questi membri.

Il sistema di formazione ed i titoli professionali

La SIA auspica il rafforzamento del sistema duale di formazione e si batte per l'attuazione di esigenze e di definizioni imperative concernenti l'esercizio delle nostre professioni. In quest'ambito le regole per l'ottenimento del Bachelor e del Master rivestono la stessa importanza della trasparenza dei titoli di studio e delle denominazioni professionali. La SIA sostiene che, per l'esercizio delle professioni di architetto e di ingegnere, sono necessari 5 anni di studio suddivisi in 3 per l'ottenimento del Bachelor e altri 2 per il Master. Anche per l'esercizio delle altre professioni, secondo la SIA, i programmi devono essere sviluppati su quattro anni o quattro anni e mezzo. La SIA invita inoltre i suoi membri a seguire i corsi di formazione continua e invita l'Autorità federale a scegliere titoli e denominazioni professionali adeguati in modo tale da poter distinguere chiaramente tra formazioni di livello Bachelor e formazioni di livello Master.

Assemblea dei delegati della SIA a Zurigo.

La seconda assemblea dei delegati della SIA, del 2004, si è svolta a Zurigo alla presenza di 43 delegati e di 5 membri d'onore. All'ordine del giorno figuravano alcune modifiche statutarie e alcune nomine. Nel suo discorso introduttivo il presidente della SIA arch. Daniel Kündig ha deplorato la decisione del Consiglio federale del 24.11.2004 con la quale l'Esecutivo ha giudicato inutile la protezione dei titoli professionali degli architetti e degli ingegneri. Il Consiglio federale, con tale decisione, non riconosce alle nostre professioni il carattere di interesse pubblico che riconosce invece alle professioni sanitarie ed agli avvocati.

La nostra redazione si associa alla protesta del presidente della SIA arch. Kündig perché riteniamo che le professioni di architetto e di ingegnere abbiano un interesse pubblico rilevante. Non volerlo riconoscere significa non vedere l'importanza delle nostre professioni e mettere in pericolo la formazione professionale ,a tutti i livelli, nel campo dell'edilizia. Il presidente del REG, il nostro collega dott.ing. Giuliano Anastasi, ha giustamente deplorato questa decisione dell'Esecutivo federale in articoli di stampa.

Modifica degli Statuti – È stata approvata la modifica degli Statuti che permetterà di aderire alla SIA anche ai titolari di diplomi universitari non rilasciati da Politecnici. Si tratta in particolare di economisti, giuristi, storici dell'arte, ecc. attivi professionalmente in campo edile. Essi potranno aderire alla SIA attraverso una procedura particolare.

L'ing. Daniele Stocker membro della Direzione della SIA – L'assemblea dei delegati ha nominato quale nuovo membro della Direzione della SIA l'ing. Daniele Stocker di Lugano. Egli è comproprietario di un ufficio di ingegneria a Lugano ed insegna a tempo parziale alla SUPSI di Lugano Trevano nel Dipartimento Ambiente, Costruzioni e Design. Egli sostituisce l'ing. Pierre Moia, che ha lasciato la Direzione per motivi professionali. L'ing. Moia è stato ringraziato dal presidente Kündig per il lavoro svolto. Con la nomina dell'ing. Stocker la SIA Ticino è nuovamente rappresentata in seno alla Direzione della SIA centrale. Dopo la partenza del dott. ing. Giuliano Anastasi, diventato nel frattempo presidente del REG, la SIA Ticino non era più rappresentata nella direzione centrale. La SIA Ticino e la nostra Redazione si felicitano con il collega ing. Daniele Stocker per questa importante nomina e gli presentano gli auguri di rito. L'assembla dei delegati ha poi nominato socio onorario della SIA l'ex presidente del REG arch. Hans Reinhard.

Logo SIA – L'assemblea ha approvato la proposta intesa a permettere, agli uffici membri della SIA, di usare i logo della Società in quanto membri della stessa

Nuove società specializzate per l'attribuzione di mandati.

"Nuove società specializzate nel settore dell'aggiudicazione di commesse (...). La SIA sarà così autorizzata a ricorrere, essenzialmente nell'ambito delle commesse pubbliche, a nome dei membri che si ritengono lesi nei loro diritti. Le nuove società sono riservate unicamente agli uffici membri SIA".

Politica della formazione – L'arch. Andrea Deplazes ha illustrato la politica della formazione della SIA che si basa sulla difesa del sistema di formazione duale (formazione scolastica e formazione professionale). La SIA sostiene il modello di Bologna Bachelor-Master, chiede di fissare condizioni precise per l'esercizio delle nostre professioni e giudica prioritario il finanziamento della ricerca. La ricerca è infatti alla base dello sviluppo economico di una nazione. Ciò vale soprattutto per un paese, come la Svizzera che, essendo privo di importanti risorse naturali, deve fondare la sua crescita economica sul lavoro e sull'innovazione (GR).

Attività della Direzione SIA: rafforzare i vantaggi per i membri.

La Direzione della SIA si è recentemente occupata dei seguenti temi: preventivo 2005; modalità di apertura orizzontale della SIA; creazione di società specializzate nel campo dell'attribuzione di mandati di progettazione. La direzione ha inoltre approvato alcune misure per facilitare l'affermazione sul mercato dei regolamenti concernenti le prestazioni e gli onorari, ha nominato un Comitato ad hoc per seguire le questioni politiche ed ha dato luce verde al progetto di ricerca consacrato ai concorsi. Diamo, di seguito, i dettagli delle diverse trattande ricordando che esse fanno parte della politica intesa a rafforzare i vantaggi per i membri SIA.

1) *Preventivo 2005* – Si sono modificate le condizioni quadro che hanno finora retto l'impostazione del preventivo della nostra società. I dividendi della "Maison SIA SA" sono stati drasticamente diminuiti a causa della necessità di ristrutturazione dell'edificio. Devono essere previste spese supplementari per il trasloco provvisorio del Segretariato. Si è tenuto conto di una probabile diminuzione delle entrate dovuta al calo della pubblicità. Malgrado ciò la Direzione intende lanciare nuovi progetti a favore dei membri SIA individuali e degli uffici di progettazione.

2) *Apertura orizzontale della SIA* – La Direzione ha deciso di permettere l'iscrizione alla SIA di tutti i professionisti attivi nel settore della costruzione anche se non si sono diplomati in una facoltà presente nei Politecnici. Potranno dunque aderire alla SIA economisti, giuristi, storici dell'arte e della costruzione, ecc. L'assemblea dei delegati sarà chiamata a pronunciarsi in merito perché si dovranno modificare gli Statuti della nostra associazione. Occorrerà inoltre specificare la procedura di ammissione. I diplomati in architettura di una STS/HTL/ETS o SUP/FHS/HES potranno aderire alla SIA se preliminarmente ottengono l'adesione al REG A.

3) *Attribuzione di mandati di studio.* – «La Direzione della SIA ha messo a punto le modifiche statutarie
necessarie per la creazione di società specializzate nel settore dell'aggiudicazione di commesse. La Direzione si felicita di constatare che l'iniziativa, dopo un solo appello, è stata recepita da circa 100 uffici di progettazione membri SIA nei settori dell'architettura e dell'ingegneria. Essi vorrebbero far parte di queste nuove società specializzate. Dopo l'approvazione da parte dell'assemblea dei delegati, tali società specializzate della SIA saranno abilitate a presentare ricorso, essenzialmente nell'ambito delle commesse pubbliche. L'obiettivo finale è quello di migliorare le procedure in vigore in questo campo".

4) *Applicazione sistematica dei Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari 2003.* – La Direzione della SIA constata che i nuovi Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari 2003 non vengono sempre applicati con il dovuto rigore. Si ricorda che i nuovi Regolamenti hanno ottenuto l'approvazione della COMCO e fondano il calcolo dell'onorario sulla base del tempo necessario a svolgere un determinato lavoro. La SIA constata che certi proprietari di opere pubbliche persistono nell'applicare regolamenti precedenti e pretendono il rispetto di condizioni interne particolari. Ne risulta una situazione confusa che nuoce alla trasparenza che deve regnare in quest'ambito. La concorrenza viene così distorta. La SIA ha perciò dato inizio ad una vasta campagna di informazione in materia.

5) *Comitato direttore per le questioni politiche.* – Dopo la decisione di mantenere l'ufficio SIA a Berna, istituito nel 2001, la Direzione ha designato un Comitato direttivo che seguirà l'attività di questo ufficio (comitato politico). Il Comitato avrà il compito di seguire le diverse pratiche e l'evoluzione delle questioni politiche. I temi attualmente trattati sono: la definizione delle professioni di progettista, l'avvenire della fondazione dei Registri professionali REG e le procedure di attribuzione delle commesse pubbliche. Si tratta di temi importanti per il futuro della nostra associazione».

6) *Spazio di ricerca sui concorsi* – La SIA ha sempre sostenuto i concorsi di architettura e di ingegneria che fanno parte della tradizione delle nostre professioni. Purtroppo la preparazione dei bandi di concorso lascia spesso a desiderare. Non tutti i bandi vengono preparati con la cura necessaria alla riuscita del concorso medesimo. Inoltre il potenziale innovativo insito in ogni concorso non viene purtroppo sfruttato a sufficienza. In assenza di una banca dati in materia ogni ricerca risulta difficile se non impossibile. Per questa ragione la SIA desidera ampliare il proprio sito internet destinato ai concorsi. Questo

spazio dovrebbe contenere, e mettere a disposizione dei membri SIA, tutte le conoscenze raccolte in tale ambito. A tale scopo la SIA intende collaborare con i due Politecnici federali di Zurigo e Losanna e con altri partners interessati al problema. Si dovrà istituire un'instanza ad hoc con tutti i partners interessati al progetto. La SIA ha iscritto, a tale scopo, un credito nel preventivo 2005.

7) *Grazie a chi lavora gratuitamente per la SIA.* – Il presidente della SIA arch. Daniel Kündig ha recentemente dichiarato che la SIA conta circa 11mila membri di cui circa il 10% presta il suo lavoro gratuitamente a favore della società in gruppi di lavoro, comitati, nelle sezioni, nelle società specializzate, ecc. Secondo il presidente della SIA le sole attività di normalizzazione richiedono circa 40mila ore lavorative all'anno. Si tratta di una media perché la preparazione di certe norme particolarmente complesse, come quelle strutturali, richiede un impegno superiore. L'elaborazione di norme, regolamenti, quaderni tecnici, ecc rimane un compito primordiale della SIA. Sarebbe impossibile, alla nostra associazione, continuare questo lavoro senza la collaborazione disinteressata dei membri della società che prestano la loro opera gratuitamente. Poter contare sulla collaborazione di circa 1100 colleghi significa dare una notevole dimostrazione di vitalità e di interesse per la società. Il presidente arch. Danile Kündig ha perciò ringraziato pubblicamente tutti i soci che si mettono a disposizione gratuitamente per le attività della SIA.

Commissione centrale delle norme: «Costruzione durevole» e altre decisioni.

La Commissione centrale delle norme SIA si è recentemente occupata della nuova raccomandazione SIA 112/1 «Costruzione durevole nell'edilizia». Quest'ultima rappresenta una pietra miliare per un tema che la SIA considera importante.

Per facilitare la consultazione della raccomandazione è stato preparato un CD. Secondo la Commissione centrale delle norme la maggior parte delle prestazioni descritte dalla raccomandazione sono da considerarsi complementari alle prestazioni convenute. Il mercato e la pratica giudicheranno il successo dell'iniziativa. Secondo la Commissione centrale delle norme il rincaro insito nell'applicazione di questa raccomandazione genererà economie a medio-lungo termine. Il maggior investimento iniziale verrà compensato da economie nel futuro. La Commissione centrale delle norme ha perciò dato luce verde alla raccomandazione. La Commissione ha poi discusso e messo in consultazione la nuova versione del Regolamento di base R48 con alcune osservazioni di dettaglio. La Commissione ha autorizzato la pubblicazione di 3 norme. Si tratta delle Condizioni generali SIA 118/257, della norma SIA 257 sui lavori di pittura e dell'applicazione a livello nazionale della norma europea SN/EN 12831 (SIA 384.201 sui sistemi di riscaldamento degli edifici-metodi di calcolo delle perdite caloriche).

La Commissione ha dato inizio a quattro nuovi progetti. Si tratta dei seguenti:

- revisione della norma SIA 251
- revisione delle norma SIA 178
- piccola revisione della norma SIA 118
- elaborazione di un aiuto mnemonico per la consultazione delle Condizioni generali di costruzione e per i regolamenti concernenti le prestazioni e gli onorari.

È stato votato inoltre un credito addizionale per il progetto «Dati metereologici» con l'indicazione secondo cui, se si verificassero rimanenze, esse vengano trasferite su altri progetti già allo studio. La Commissione centrale delle norme ha inoltre ratificato le direttive della Commissione per le condizioni generali delle costruzione e accettato le proposte del Segretariato centrale della SIA concernenti l'applicazione interna ed esterna delle norme tecniche, le eventuali disposizioni transitorie e l'introduzione di un avvertimento di non responsabilità su tutte le norme. Coordinate del Segretariato centrale SIA a Zurigo: nuovi prefissi telefonici e fax. Dal 1. gennaio 2005 le coordinate del Segretariato centrale della SIA a Zurigo sono cambiate in seguito alla decisione di Swisscom di sostituire il prefisso 01 di Zurigo con il prefisso 044. I nuovi recapiti del Segretariato centrale della SIA a Zurigo sono i seguenti: Indirizzo: Selnaustrasse 16 - 8039 Zürich - telefono 044 283.15.15 fax 044 283.15.16, e-mail: info@sia.ch.

Le informazioni giuridiche possono essere ottenute dal lunedì al giovedì dalla 9 alle 11.30 ai seguenti recapiti:
telefono 044 283.15.15 - fax 044 283.15.16
e-mail: ius@sia.ch

Per l'acquisto di norme o altre pubblicazioni i recapiti del servizio vendita sono i seguenti:
telefono 061 467.85.74 - fax 061 467.85.76
e-mail: distribution@sia.ch.

Direzione SIA: ultima seduta del 2004.

La Direzione della SIA, nella sua ultima seduta del 2004, ha preso atto con piacere della decisione dell'assemblea dei delegati di creare società specializzate nel campo dei mandati di progettazione (architettura, ingegneria, tecniche dell'edilizia). Le assemblee costituenti di tali società si sono svolte nell'ambito di Swissbau (l'annuale fiera dell'edilizia che si tiene a Basilea) il 25 gennaio 2005. Queste società, riservate agli uffici membri della SIA, permetteranno di meglio tutelare gli interessi dei membri SIA nel campo delle attribuzione di mandati di progettazione. Esse potranno infatti presentare ricorso a nome degli associati. La Direzione ha nominato alcuni rappresentanti in seno ad otto Commissioni e nel Consiglio di fondazione della Cassa di previdenza SIA. La Direzione ha dovuto prendere una decisione dolorosa: l'esclusione di alcuni membri che, malgrado i ripetuti richiami, si rifiutano di pagare le quote sociali. Purtroppo questi casi sono in aumento negli ultimi tempi. La Direzione è dispiaciuta per questa situazione ma non può far altro che escludere i membri che non pagano le quote sociali dopo essere stati più volte sollecitati. La decisione viene presa in accordo con la sezione cantonale o regionale a cui i membri morosi sono affiliati. In questo modo si tiene conto di eventuali situazioni particolari personali. La Direzione ha rifiutato la proposta di associazione presentata dalla Swiss Experts Certification (sec). Quest'associazione comprende gli esperti giudiziari. La Direzione della SIA rifiuta l'adesione perché non vuole diminuire l'importanza del logo SIA. La Direzione ritiene suo compito promuovere il logo SIA piuttosto che aderire ad altre associazioni. La Direzione ha incaricato la Commissione della formazione di rafforzare le competenze dei membri SIA nel campo delle perizie tecniche integrando, nelle sue riflessioni, le discussioni già avute circa l'obbligo di una formazione continua sul modello di quanto prevede la federazione dei medici fmh. La Direzione si è infine occupata del contratto di garanzia dei costi SIA/FAS. Quest'ultimo permette di rispettare i costi elaborati in sede di preventivo. Il modello è stato sviluppato nella Svizzera romanda e si afferma sempre più anche nella Svizzera tedesca. La speciale Commissione che segue questa problematica suggerisce di intensificare la pubblicità in materia. La Direzione ha accolto l'invito a presentare diffusamente esempi pratici in cui il contratto di garanzia dei costi è stato applicato con successo.

Protezione dei titoli professionali: infelice decisione del Consiglio federale.

La SIA si è dichiarata sorpresa della decisione del Consiglio federale che ha dichiarato inutile una legge federale sulle professioni di architetto e di ingegnere. Questa

posizione non tiene in nessun conto la responsabilità dei progettisti nei confronti della collettività per quanto riguarda la sicurezza ed il rispetto dell'ambiente. Nella misura in cui ogni costruzione rappresenta un intervento sull'ambiente essa tocca l'interesse pubblico. Fino a quando ogni persona, indipendentemente dalla sua formazione, potrà offrire i suoi servigi come progettista, sussisterà il rischio di vedere edificate opere che non rispondono ai criteri esigibili in materia di sicurezza, di corretta esecuzione e di funzionalità. La SIA ritiene che la prevenzione di questi rischi spetti allo Stato. La decisione del Consiglio federale di sottrarsi a questi compiti, con la motivazione secondo cui già esiste in Svizzera un'elevata densità legislativa e sulla base della tendenza generale alla liberalizzazione in atto in Europa, costituisce una cattiva notizia non solo per i professionisti qualificati ma anche per i proprietari delle opere e per il pubblico in generale. La SIA si impegnerà maggiormente a favore della qualità delle costruzioni ed a favore del mantenimento della qualità della formazione senza dimenticare l'obiettivo di una regolamentazione obbligatoria delle nostre professioni. La nostra Redazione ricorda che il presidente del REG, il collega dott. ing. Giuliano Anastasi, ha pubblicamente deplorato la decisione del 24 novembre 2004 del Consiglio federale. La sua presa di posizione va sottoscritta da tutti i colleghi della SIA/OTIA. Anche noi riteniamo infatti improvvida la decisione dell'Esecutivo federale perché siamo dell'opinione che l'esercizio delle nostre professioni sia di interesse pubblico.

Protezione dei titoli: obiettivo storico della SIA.

La SIA ricorda che la protezione dei titoli professionali costituisce un suo obiettivo storico. Già nel 1917 la SIA si dotò di una Commissione per la protezione dei titoli di studio con lo scopo di elaborare un regolamento qualificante per le professioni tecniche. Dopo l'insuccesso, negli anni 40, del tentativo di creare una regolamentazione legale in questo campo attraverso una mozione parlamentare, nel 1952 venne creato il Registro professionale degli architetti, ingegneri e tecnici per iniziativa della SIA, della FAS, dell'ATS e dell'USIC. Queste registro venne chiamato RIAT e nello spazio di 15 giorni ben 18'000 professionisti si iscrissero ad esso. Nel 1961 il Consigliere federale Schaffner riteneva urgente elaborare una legge federale sulle professioni di architetto e di ingegnere. La sua posizione contrasta in modo evidente con quella attuale dell'Esecutivo federale. Nel 1966 il RIAT fu trasformato in REG, ossia nell'attuale Fondazione dei registri svizzeri degli ingegneri ed architetti. Da quel momento il Consiglio di fondazione è composto da rappresentanti della Confederazione, dei Cantoni e delle Istituzioni formative a dimostrazione dell'interesse pubblico insito nel REG. Ricordiamo che il REG è suddiviso in tre categorie A, B, C. Alla categoria A accedono automaticamente i possessori di diplomi universitari o di Politecnico. Alla categoria B accedono automaticamente i possessori di titoli di studio STS/SUP mentre la categoria C è riservata ai tecnici. Il REG permette, dopo anni di pratica ed esami complementari, di passare dalla categoria C alla B ed alla A. Si tratta dunque di uno strumento che promuove le capacità professionali ottenute non solo attraverso gli studi ma anche tramite la pratica professionale. Essendo riconosciuto dalla Confederazione non si capisce perché la stessa Confederazione si rifiuti ora di legiferare in materia.(GR)

Tempo necessario riveduto verso l'alto secondo l'indagine del KOF.

Il centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF), su mandato della SIA, ha eseguito un'indagine sul tempo medio necessario a svolgere un determinato lavoro in relazione al costo dell'opera. Essa ha evidenziato valori sensibilmente piu' alti rispetto agli attuali dati dai Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari della SIA. La direzione della SIA ha dunque deciso di adattare i valori Z a partire dal gennaio 2005. Nel corso degli anni 2001/2002 la SIA ha sviluppato un modello di tempo necessario a svolgere un determinato lavoro per stabilire gli onorari di ingegneri ed architetti. La SIA, in tal modo, rispondeva alle accuso della COMCO (Commissione federale della concorrenza) che l'accusava di essere un cartello. Secondo la COMCO i precedenti metodi di calcolo degli onorari erano in contrasto con il diritto della concorrenza. La SIA ha dunque sostituito i precedenti valori K, nei Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari, basati unicamente sul costo delle opere, con i valori Z. Quest'ultimi permettono, a partire dal costo dell'opera, di stabilire il tempo necessario a svolgere un certo compito secondo le regole dell'arte. I valori Z pubblicati nel 2003 dalla SIA erano stati definiti sulla base di un'indagine svolta dalla stessa SIA. Dopo la loro introduzione si sono moltiplicati i segnali che indicavano come questi valori Z non fossero adeguati all'impegno veramente richiesto ai progettisti. La SIA ha dunque incaricato il KOF di verificare tali valori che sono determinanti per stabilire il tempo necessario a svolgere un determinato progetto secondo le regole dell'arte e, di conseguenza, a determinare l'onorario. Il KOF ha svolto la sua indagine presso membri della SIA, dell'USIG e della FAS valutando circa mille oggetti. Attraverso fattori di ponderazione legati alla natura del mandato, al tipo di costruzione ed al suo ambiente, è stato standardizzato il tempo necessario a svolgere un determinato lavoro. Il KOF ha poi applicato un'analisi di regressione ai risultati normalizzati. I dati raccolti sono stati suddivisi tra i settori dell'architettura, dell'ingegneria e della tecnica delle installazioni nell'edilizia. (norme SIA 102, 103, 108). I risultati ottenuti hanno dimostrato che il tempo necessario a svolgere un certo progetto è sensibilmente superiore ai dati Z in vigore dal 2003. La SIA ha dunque pubblicato i nuovi valori suddividendoli tra i settori dell'architettura, dell'ingegneria e delle installazioni tecniche dell'edilizia. Il confronti tra i vecchi ed i nuovi dati ha reso necessario un aumento del 42% per le installazioni tecniche dell'edilizia, del 50% per l'architettura e del 60% per l'ingegneria. L'indagine del KOF ha dunque dimostrato che i precedenti dati Z erano sottostimati. La SIA si propone di far nuovamente valutare questi elementi nel 2006 da un'istanza indipendente. La SIA ricorda che il calcolo dell'onorario secondo il tempo necessario aumenta la trasparenza e va a vantaggio dei progettisti e dei proprietari delle opere. I costi di progettazione rappresentano una minima parte dei costi globali della costruzione ma possono influenzare gli stessi a seconda della cura che viene messa nella preparazione del progetto e nel progetto medesimo. Un esame globale delle offerte è sempre necessario e, con il nuovo metodo applicato nei Regolamenti sulle prestazioni e sugli onorari, si rivela più facile. La SIA invita dunque i suoi membri e tutti i proprietari delle opere a rispettare i nuovi Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari con i nuovi elementi Z, per il calcolo del tempo necessario sulla base del costo della costruzione, derivanti dall'indagine del KOF.